



**COMUNE DI BOSCOREALE**  
*Provincia di Napoli*

# REGOLAMENTO

**CONSULTA PER LA SCUOLA,  
L'ISTRUZIONE e LA CULTURA**

## Art.1 Compiti

1. La *Consulta per la scuola, l'istruzione e la cultura*, istituita ai sensi dell'art.70 dello Statuto Comunale, è organo consultivo e propositivo per quanto riguarda le problematiche specifiche ed attinenti al mondo della scuola.
2. Sono compiti precipui della *Consulta* la formulazione di proposte e pareri all'amministrazione comunale su tutte le tematiche afferenti la scuola e le attività culturali, allo scopo primario di contribuire al miglioramento qualitativo del servizio scolastico e dei servizi culturali nel territorio del Comune. Settore di competenza è quello relativo alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, comunali, private e pubbliche, le attività culturali promosse dal Comune, dalla biblioteca e dalle associazioni culturali, i beni culturali
3. Per svolgere il suo compito la *Consulta* ha riguardo particolare:
  - a) alla domanda di istruzione, nei suoi vari gradi, alla specificità, quantità e qualità delle istituzioni scolastiche esistenti e alla loro razionale distribuzione sul territorio comunale;
  - b) alla ripartizione delle risorse economiche, culturali ed umane in relazione alle necessità del territorio ed alle funzioni specifiche delle scuole, con il miglior utilizzo delle strutture di servizio esistenti o, in carenza di queste, proponendone la creazione di nuove;
  - c) agli asili nido, alle scuole comunali dell'infanzia, ai servizi educativi, all'educazione ricorrente e permanente ;
  - d) ai trasporti scolastici, alle mense scolastiche, ivi incluse le problematiche relative alla tariffazione;
  - e) agli interventi a favore degli alunni disabili;
  - f) all'inserimento di alunni stranieri.

Spetta, inoltre, alla *Consulta*:

1) Favorire collegamenti:

- ☞ tra i vari ordini di scuola;
- ☞ con le strutture socio-assistenziali;
- ☞ con il servizio tutela materno-infantile;

2) Fornire pareri in merito:

- ☞ all'edilizia scolastica;
- ☞ alla funzionalità ed alla sicurezza delle strutture;
- ☞ agli aspetti di competenza comunale per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- ☞ ai servizi di supporto;

3) Favorire collegamenti:

- ☞ tra le associazioni e i gruppi che svolgono attività culturali;
  - ☞ con la biblioteca;
- 4) Fornire pareri in merito:
    - ☞ ai programmi culturali formulati dall'Amministrazione da associazioni, gruppi o privati che intendono usufruire di spazi pubblici;
  - 5) Fornire pareri in merito:
    - ☞ all'apertura di Musei e mostre permanenti;
    - ☞ al censimento di beni artistici e culturali.
4. I pareri e le proposte della *Consulta* faranno principalmente riferimento all'assessorato alla P.I. e Cultura, alla Commissione consiliare competente, al Consiglio comunale.
  5. In modo particolare le proposte della *Consulta*, laddove sia richiesto dalla Consulta stessa, possono essere inserite nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale previo passaggio nella Commissione Consiliare competente.
  6. In relazione ai temi presi in considerazione la *Consulta* può avere come interlocutori tutti gli Assessorati e i Servizi che con la scuola e i servizi culturali hanno rapporto.
  7. Il carattere di rappresentatività della *Consulta* si esplicita mediante la creazione di opportunità che consentano a chi deve essere rappresentato di potersi esprimere su ciò che la Consulta fa o intende fare. A tal fine viene favorita la creazione di strumenti d'informazione diretta da parte della *Consulta* (assemblee, conferenze stampa, manifesti ecc..) che consentano a tutti quelli che ne hanno la volontà di far pervenire all'Amministrazione Comunale proposte e valutazioni, servendosi della Consulta.

## Art.2

### Composizione

1. La *Consulta per la scuola, l'istruzione e la Cultura*, con l'individuazione dei componenti che ne fanno parte, viene nominata entro 15 giorni dalla data di esecutività della delibera istitutiva dell'organismo stesso con apposita delibera di giunta comunale.
2. Tale delibera può essere integrata, in qualsiasi momento, su richiesta dell'ente, associazione o persona che ne ha i requisiti, richiesta da inoltrare all'assessore al ramo o, in mancanza al Sindaco, che la sottoporrà alla Giunta nel più breve tempo possibile. La giunta esprimerà il proprio parere entro 40 giorni dalla data di inoltro della richiesta. In mancanza, si applicheranno le norme sul silenzio-rifiuto.

### 3. MEMBRI CON DIRITTO DI VOTO:

- a) n.5 esperti, designati dall'Amministrazione su indicazione della Commissione consiliare competente ,garantendo la presenza alle minoranze consiliari;
  - b) i Dirigenti Scolastici, o loro delegati, di tutte le Scuole del territorio;
  - c) n.1 Genitore di alunni per ognuna delle scuole del territorio, designato dal Consiglio di Circolo e/o d'istituto ;
  - d) n.3 alunni delle scuole Superiori del territorio, designati dai Dirigenti Scolastici;
  - e) n. 1 rappresentante di ogni Associazione Culturale presente sul territorio comunale ,regolarmente costituita ;
4. Tutte le designazioni devono pervenire al Settore Pubblica Istruzione entro 60 giorni dall'insediamento dell'Amministrazione comunale, comunque previa affissione di manifesto murale, e specifica richiesta da inviarsi agli organismi certi ed individuati formalmente, di cui innanzi, a cura del Capo Settore Pubblica Istruzione.
  5. I componenti della Consulta restano in carica per tutto il periodo di permanenza dell'Amministrazione Comunale, salvo decadenza dovuta alla perdita dei requisiti richiesti per la nomina, a dimissioni o a decadenza deliberata dalla *Consulta* a seguito di almeno tre assenze consecutive non giustificate.
  6. I componenti decaduti vengono sostituiti seguendo i criteri e le modalità sopra descritte entro il 30 ottobre di ogni anno.
  7. Oltre ai componenti nominati dall'Amministrazione fanno parte della *Consulta* come invitati permanenti, senza diritto di voto:
    - l'Assessore comunale alla Pubblica Istruzione;
    - il Capo Settore Pubblica Istruzione del Comune di Boscoreale;
    - i Componenti della Commissione consiliare competente in materia scolastica del Comune di Boscoreale;

L'Assessore competente o, in mancanza, il Sindaco definirà entro 10 giorni dalla delibera di individuazione dei componenti della Consulta, la data dell'insediamento della stessa diramandone specifico invito alle associazioni interessate nel quale preciserà altresì che le stesse devono far pervenire all'ufficio competente, entro e non oltre tale data, regolare designazione del loro rappresentante all'interno della Consulta, pena la decadenza del diritto alla partecipazione.

8 Trascorsi 60 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, qualora non vengono messe in atto tutte le procedure previste dai precedenti articoli, la Consulta uscente s'intende tacitamente rinnovata e può

riprendere regolarmente i suoi lavori, previo il rinnovo della elezione del Presidente, secondo le modalità previste dal successivo articolo 3.

### Art. 3

#### Presidente - Vice Presidente

1. La *Consulta* è presieduta da un suo componente. Questi ha il compito di rappresentare la Consulta, convocarne le assemblee e presiederle.
2. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto tra i membri effettivi della Consulta con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto, nella prima e seconda votazione, o con la maggioranza della metà più uno dei voti validi nella terza, dopo la terza votazione si procederà al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato più voti. Nessuno può essere eletto Presidente per più di due mandati consecutivi.
3. E' prevista, su richiesta della metà più uno degli aventi diritto la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente che dovrà essere approvata con le stesse modalità previste dal comma 2 del presente articolo.
4. in caso di approvazione della mozione, il Presidente si intende automaticamente revocato dall'incarico e si dovrà procedere a nuove elezioni entro 30 giorni durante i quali l'incarico verrà assunto ad interim dal rappresentante più anziano, che dovrà anche indire e presiedere le nuove elezioni. La stessa procedura sarà attivata in caso di dimissioni spontanee del presidente.
5. In caso di assenza o impedimento il Presidente sarà sostituito da un Vice Presidente eletto dalla Consulta con le stesse modalità di elezione del Presidente.

### Art.4

#### Commissioni di lavoro - Gruppi di lavoro - Coordinatori

1. La *Consulta della scuola* si organizza nelle seguenti Commissioni permanenti di lavoro:
  - a. Programmazione delle risorse e Bilancio (piani di razionalizzazione, questioni attinenti la manutenzione ordinaria e straordinaria);
  - b. Servizi comunali per l'infanzia (Asili nido, nidi e Scuole dell'Infanzia);
  - c. Servizi scolastici e relative tariffe;
  - d. Servizi educativi e tipologie d'intervento (educazione permanente, ricorrente e multiculturalità);
  - e. Problematiche dell'handicap.

2. Altre commissioni possono essere costituite, anche con carattere di provvisorietà, su tematiche particolari.
3. Ogni commissione è coordinata da un componente designato al suo interno ed approvato dalla *Consulta*.
4. Le commissioni si riuniscono, di norma, una volta al mese.

#### Art.5 Segretario

1. Il Segretario della *Consulta* per la scuola e l'istruzione è un dipendente inserito negli organici dell'Amministrazione comunale che presta servizio all'interno del Settore della Pubblica Istruzione ed è nominato dal Capo Settore Pubblica Istruzione.
2. Le funzioni di segretario vengono svolte all'interno dell'orario di lavoro ordinario o straordinario, che il Dipendente svolge nell'ambito dell'amministrazione,
3. Il segretario della *Consulta* partecipa a tutte le riunioni e stila un verbale sintetico delle riunioni. È responsabile della tenuta del registro delle sedute e collabora con il Presidente in tutte le attività proprie della *Consulta*.

#### Art.6

##### Insedimento Convocazione della Consulta

Dopo l'istituzione dell'organismo, nei trenta giorni successivi, l'assessore competente o, in mancanza, il Sindaco o suo delegato, presiederà la riunione di insediamento della *Consulta*, durante la quale inviterà il rappresentante più anziano a presiedere le operazioni di scrutinio per l'elezione del Presidente.

La *consulta* è convocata dal Presidente a mezzo avviso scritto che deve pervenire ai membri, a mezzo posta e/o messo comunale, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

1. L'avviso di convocazione deve sempre contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. La *consulta* si riunisce, di norma, una volta al mese, e comunque quando lo richiedano almeno tre membri o l'Assessore competente per materia.
3. L'avviso di convocazione sarà comunicato al Presidente del Consiglio Comunale, ai Capi Gruppo, al Capo Settore Pubblica Istruzione e pubblicato all'albo pretorio.

Art.7  
Validita' delle sedute

1. Le sedute della *Consulta* sono valide in prima convocazione con la presenza del 50% dei componenti, in seconda convocazione con un numero non inferiore ad un quarto dei componenti, purché sia presente almeno il Presidente o il Vice Presidente

Art.8  
Funzionamento della Consulta

1. La Consulta adotta le proprie decisioni con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.
2. La Consulta non può trattare argomenti non inerenti alle materie di specifica competenza per le quali è costituita.
3. Degli argomenti trattati sarà, di volta in volta, redatto, dal Segretario, apposito verbale riportante le posizioni emerse e le eventuali proposte definite. Detto verbale va trasmesso all'assessore al ramo ,nonchè al Presidente della Commissione Consiliare competente.
4. Le risultanze delle sedute delle consulte saranno presentate all'attenzione della Giunta Comunale che, a richiesta espressa nel verbale, saranno inserite, a seconda della competenza, all'ordine del giorno della Giunta o dello stesso Consiglio Comunale;
5. L'avvenuto inserimento all'ordine del giorno sarà comunicato al Presidente della Consulta;
6. La Consulta è tenuta a redigere una relazione annuale sul proprio operato da portare a conoscenza del Consiglio Comunale;
7. Allo scopo di favorire la più ampia discussione sui problemi di volta in volta trattati, la Consulta potrà richiedere la convocazione di una assemblea pubblica cittadina;
8. L'amministrazione Comunale potrà chiedere il parere della Consulta prima di adottare decisioni che riguardino gli argomenti di competenza e che abbiano rilevanza particolare.
9. La Consulta è tenuta ad esprimere il proprio parere non più tardi di 15 giorni dalla data della richiesta;

10. I pareri espressi dalla Consulta non sono vincolanti per le decisioni dell'Amministrazione Comunale. Degli stessi deve essere data menzione negli atti deliberativi ai quali si riferiscono.
11. La partecipazione, quale membro, alla Consulta non dà diritto ad alcun compenso, né ad alcun rimborso spesa.

#### Art.9

##### Pubblicità delle sedute ed interventi esterni

1. Le riunioni della Consulta sono pubbliche ogni qualvolta le stesse lo riterranno opportuno. Delle riunioni pubbliche sarà data notizia alla cittadinanza mediante manifesti murali.
2. Tutte le forze sociali e sindacali, le associazioni di categoria e di volontariato, i gruppi più rappresentativi, anche spontanei, possono chiedere di partecipare alle riunioni con una limitata rappresentanza o di presentare memorie scritte.
3. Il Presidente, sentita la Consulta, li ammette a partecipare alle riunioni, ponendo all'ordine del giorno la questione proposta o la memoria presentata.
4. I Consiglieri Comunali che non siano membri effettivi delle Consulte hanno facoltà di partecipare alle riunioni delle stesse, ma senza diritto di voto. Ogni capogruppo può delegare per iscritto, in sua sostituzione, una persona a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto. Il Presidente, sentita la Consulta, può concedere ai Consiglieri Comunali e ai delegati dei capigruppo diritto di intervenire

#### Art.10

##### Norma transitoria

1. I termini di cui all'art.2 non devono ritenersi validi in sede di prima applicazione e pertanto la Consulta sarà avviata non oltre 45gg. dall'avvenuta esecutorietà degli atti di approvazione del Regolamento.

#### Art.11

Per tutto quanto non previsto si rimanda al regolamento "Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini", approvato dal consiglio comunale con delibera di C.C. n. 29 del 19-4-02.